

PROFESSIONE CAMIONISTA

Data: 01.08.2022 Pag.: 18,19
Size: 2288 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Economia a zero emissioni

LA LOGISTICA È UN PONTE

La logistica è un "ponte" che unisce gli operatori economici e su cui dobbiamo riflettere, anche in termini di ecosostenibilità.

Logistica

LA NUOVA FRONTIERA È L'AMBIENTE

Anche la distribuzione urbana delle merci ha un impatto ambientale e climatico molto dannoso. Per questo sono allo studio strategie per la decarbonizzazione che siano il più possibile virtuose

di Luigi Mariani

Nel 2021, gli italiani hanno acquistato via internet prodotti per 39,4 miliardi di euro, con una crescita del 18% rispetto all'anno precedente. Il 20% di questi prodotti riguarda gli alimentari e il 13% l'abbigliamento. Insomma, mangiamo e ci vestiamo via Internet. Non è una grande novità, però questa enorme mole di merci pone una serie di problemi logistici sui quali bisogna riflettere e uno dei temi caldi riguarda l'ecosostenibilità, perché la distribuzione dei milioni di pacchi che girano per le nostre città

lascia una traccia considerevole sull'ambiente. Vale a dire che tanto movimento crea anche tanto inquinamento.

CONSEGNE PULITE

Su questo tema si stanno interrogando molti studiosi, a cominciare da Massimo Mariani, presidente del Freight Leaders Council, l'associazione che riunisce le grandi aziende della logistica. In un Quaderno dal titolo "Economia circolare e logistica collaborativa", promosso dalla sua associazione, Mariani ha affrontato il

tema dell'impatto ambientale della logistica con una domanda di base: come facciamo a sviluppare il servizio delle consegne a domicilio senza distruggere l'ambiente? Dobbiamo decarbonizzare. E questo ha un costo che qualcuno deve pagare.

L'IMPATTO AMBIENTALE

Se parliamo del trasporto pubblico (autobus e treni), la scelta green la pagano le aziende con le sovvenzioni dello Stato, ma gli autotrasportatori della logistica non

PROFESSIONE CAMIONISTA

Data: 01.08.2022 Pag.: 18,19
 Size: 2288 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



L'incremento dei servizi della logistica porta con sé un movimento di mezzi e merci pericoloso per l'ambiente. Così, vanno presi provvedimenti.



svolgono un servizio pubblico (anche se le ricadute riguardano tutti noi). In realtà, essi rappresentano l'anello di passaggio tra chi produce e chi compra. Come facciamo a valutare l'impatto ambientale di questo "passaggio"? Ci serviamo di un sistema di conteggio delle emissioni che viene chiamato Scope ed è diviso in tre fasi. Scope 1 calcola l'inquinamento diretto prodotto, per esempio, da una flotta aziendale. Riuscire a valutare adeguatamente il costo per diminuire queste emissioni – spiega Marciari – metterebbe in moto un sistema virtuoso tale da rendere ecosostenibile l'intera filiera, sulla quale ricadono poi le emissioni indirette da consumo energetico (Scope 2) e quelle a monte e a valle della logistica (Scope 3). Vediamo meglio.

L'inquinamento viene dalla richiesta di consegne sempre più flessibili, che obbligano gli autotrasportatori a viaggiare, e quindi a inquinare, di più.

CHI PAGA?

Tutto parte dal bisogno di un produttore che vuole vendere un proprio bene e che, per questo, lo deve spostare dalla sua



azienda a un negozio fisico o a un centro di raccolta. Chi paga questo trasferimento? Il produttore, che così può chiedere all'autotrasportatore l'utilizzo di mezzi decarbonizzati. A questo punto, entrano in campo i commercianti, che possono vendere le loro merci a impatto ambientale ridotto, e gli utenti finali, che addirittura possono scegliere tra una consegna rapida oppure green. Entrambi (commercianti e clienti) possono essere motivati da "crediti ambientali" a favore di una scelta ecosostenibile. Per il titolare di un negozio, per esempio, potrebbe tradursi in uno sconto sulle tasse per i rifiuti. Insomma, se l'obiettivo è organizzare una logistica inserita nel complesso sviluppo dell'economia a zero emissioni, con alcuni semplici incentivi potremo arrivare più facilmente (e forse con meno sacrifici) a una decarbonizzazione dei trasporti che davvero farebbe bene all'ambiente. ▶